

Livi Bacci: demografia e migranti, una legge quadro

Il docente e accademico dei Lincei: la popolazione over 65 raggiungerà quota 5 milioni

«Quest'anno le donne che superano il traguardo degli 85 anni sono più numerose delle bambine che ne compiono uno. La generazione delle bisnonne è più numerosa di quella delle bisnipoti». A evidenziarlo è Massimo Livi Bacci, accademico dei Lincei e professore di Demografia, segnalando lo scenario che si prefigura dietro i dati statistici. «Il fatto è che anche con una modesta immigrazione la popolazione in età lavorativa è destinata a diminuire fortemente nei prossimi due decenni: si stima per il 2050 una diminuzione del 30%, flessione che tradotta in cifre vale qualcosa come 9 milioni di persone in meno»,

osserva Livi Bacci, intervenendo al dibattito «Flussi migratori: la nuova emigrazione», condotto da Daniele Manca, vicedirettore del Corriere. «I dati segnalano un forte aumento della popolazione anziana, soprattutto per quanto riguarda la fascia di età superiore ai 65 anni, che crescerà di circa il 40%, raggiungendo quota 5 milioni. Si sta prefigurando — continua Livi Bacci — un possibile forte squilibrio, con la popolazione attiva in diminuzione. La conseguenza è il rallentamento della produttività, dovuto al fatto che ci saranno più sessantenni e meno ventenni». La capacità di generare ricchez-

za e di garantire adeguati tassi di crescita del Prodotto interno lordo devono, insomma, fare i conti con prospettive poco rassicuranti sui versanti della struttura demografica e della partecipazione al mercato del lavoro. «Questa dinamica tratteggia le caratteristiche di un Paese destinato a diventare più piccolo numericamente e anche economicamente meno rilevante. Uno scenario dove la questione migratoria assume un valore prioritario, che non può ridursi a un dibattito sugli sbarchi e l'accoglienza. Il problema è molto più articolato e di lunga durata», ribadisce Livi Bacci. L'osservazione dell'ac-

ademico dei Lincei, ospite in diretta del *CorriereTv*, è che l'Italia nei prossimi anni avrà una domanda sostenuta di immigrati, ne consegue la necessità di predisporre politiche in grado di disciplinare e aggiornare le regole in materia di immigrazione. «L'Italia ha bisogno degli immigrati. I flussi dovranno perciò essere programmati e approvati anche dal Parlamento. Serve un'operazione verità da parte delle forze politiche, con una legge quadro sull'immigrazione accettata e condivisa il più possibile da tutti i partiti».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

● I nati in Italia nel 2021 per la prima volta scenderanno sotto quota 400 mila. La popolazione in età lavorativa è destinata a diminuire fortemente nei prossimi due decenni. La stima per il 2050 è di una diminuzione del 30%, che vuole dire circa 9 milioni di persone in meno



Chi è

Massimo Livi Bacci, accademico dei Lincei e professore di Demografia

Effetti sul Pil

L'invecchiamento della popolazione determinerà un rallentamento della produttività. Gli effetti sulla capacità di generare ricchezza

